

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G06458 **del** 07/06/2016

Proposta n. 8585 **del** 07/06/2016

Oggetto:

MAD S.r.l. – Impianto in Roccasecca, loc. Cerreto – Chiusura del procedimento di riesame ai sensi dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006.

Oggetto: MAD S.r.l. – Impianto in Roccasecca, loc. Cerreto – Chiusura del procedimento di riesame ai sensi dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE “GOVERNO DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI”

Su proposta del Dirigente dell'Area “Ciclo Integrato dei Rifiuti”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 06/09/2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 145 del 31/03/2016 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale “Governo del Ciclo Integrato dei Rifiuti” all'Arch. Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/07/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il D.M. 24/03/2008 “Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.”;

VISTO il D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.M. 31/01/2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R. n. 14 del 18/01/2012, che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la D.G.R. n. 239 del 17/04/2009, recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la D.G.R. n. 239 del 18/04/2008, recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

RICHIAMATI la decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE.

Premesso che:

- In forza della determinazione n. C2099 del 08/09/2010, la MAD S.r.l. (di seguito Società) C.F. e P.IVA 01876630607, con sede legale in Via S. Croce in Gerusalemme, 97 – 00185 Roma, gestisce la discarica per rifiuti non pericolosi sita in “Loc. Cerreto”, nel Comune di Roccasecca (FR);
- in data 21/04/2015, in allegato alla nota n. 32755, la sezione di Frosinone di Arpa Lazio consegna la relazione finale sull'impianto situato in Roccasecca, loc. Cerreto, gestito dalla soc. MAD s.r.l.;
- In data 08/05/2015, con nota n. 253256, l'Area “Ciclo Integrato dei Rifiuti”, ai sensi dell'art. 29 octies del D.lgs. 152/2006, avvia il riesame delle autorizzazioni della discarica di Roccasecca gestita dalla soc. MAD s.r.l., prescrivendo un tempo di 180 gg per la consegna della documentazione. In particolare viene comunicato che il riesame, previo riordino degli atti autorizzativi, avrà come oggetto la definizione del quadro emissivo e i valori soglia delle acque sotterranee riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo collegato all'A.I.A. Ai fini dell'espletamento del riesame è stato richiesto alla Società di produrre la Relazione di Riferimento di cui all'art. 5 c. 1 lett. v-bis) che contenga tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione e dell'eventuale modifica ai valori di riferimento per la qualità delle acque sotterranee contenuti nel PMeC. Considerata la complessità della documentazione da produrre, il termine concesso alla Società per la produzione di quanto richiesto è fissato in 180 giorni dalla data della presente.
- In data 30/07/2015, con determinazione n. G09473, avente ad oggetto “Modifica Determinazione B2061 del 13/4/2010 "Approvazione estensione convenzione per le attività d'indagini preliminari ad ampio spettro nel territorio della Regione Lazio per la definizione dei valori di fondo geochimico naturale di elementi potenzialmente tossici e/o nocivi, affidate agli Enti pubblici ENEA e I.R.S.A.-C.N.R. – Ridefinizione priorità di indagine”, vengono definite le priorità di indagini, privilegiando gli impianti per i quali è stato avviato il riesame.
- In data 03/08/2015, con nota n. 424631, avente ad oggetto “Comune di Roccasecca – Discarica rifiuti non pericolosi della soc. MAD s.r.l. – Modifica della determinazione B2061 del 13/04/2010, avente per oggetto “Approvazione estensione convenzione per le attività d'indagini preliminari ad ampio spettro nel territorio della Regione Lazio, per la definizione dei valori di fondo geochimico naturale di elementi potenzialmente tossici e/o nocivi, affidate agli enti pubblici ENEA e I.R.S.A.-C.N.R.” propedeutica al conferimento di un incarico di definizione dei valori geochimici di fondo” è stato convocato un tavolo tecnico per il giorno 03/09/2015;
- In data 03/09/2015 si è svolto il tavolo tecnico di cui al punto precedente, dove viene attivato il procedimento per il conferimento a I.R.S.A.-C.N.R. dell'incarico per la determinazione dei valori di fondo e della definizione del modello idrogeologico;
- In data 02/10/2015, con nota n. 77710, Arpa Lazio ha trasmesso i risultati ottenuti durante la campagna straordinaria di monitoraggio eseguita dal 04/06/2015 al 16/06/2015 presso la discarica di Roccasecca;
- In data 04/11/2015, con nota n. 139, la MAD s.r.l. ha presentato la documentazione relativa al riesame presentando contestualmente il pagamento degli oneri istruttori;
- In data 05/11/2015, con nota n. 598606, l'Area “Ciclo Integrato dei Rifiuti” ha convocato la prima seduta della conferenza dei servizi del procedimento di riesame;

- In data 18/11/2015, con nota n. 631664, l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" avvia le attività dell'I.R.S.A.-C.N.R.;
- In data 27/11/2015, con nota n. 656216, la Regione Lazio trasmette a tutti gli impianti di discarica una nota circolare che riporta in allegato il verbale della riunione del "Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC". In particolare, al punto 16, si chiede quali siano i casi per i quali un impianto destinato esclusivamente al trattamento di percolato di discarica possa essere autorizzato non come un impianto per "rifiuti liquidi" ma come un impianto che tratta "reflui". Il tavolo concorda sul fatto che nel caso in cui il percolato sia conferito all'impianto di trattamento tramite condotta, questo debba connotarsi quale impianto di trattamento di reflui. Se si tratta dell'unico refluo trattato, l'impianto di trattamento e la discarica potrebbero essere considerati facenti parte di una medesima installazione, in caso contrario il trattamento è soggetto ad AIA in quanto ricadente nella categoria 6.11.
- In data 04/12/2015 viene svolta la prima conferenza dei servizi per il riesame dell'AIA al quale si rimanda per la complessità delle argomentazioni esposte.
- In data 09/12/2015, in allegato alla nota n. 679823, il verbale di cui al punto precedente è stato trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento;
- In data 20/01/2016, con nota n. 29744, l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" chiede all'I.R.S.A.-C.N.R. di trasmettere il cronoprogramma delle attività;
- In data 20/01/2015, con nota n. 13, acquisita al protocollo regionale il 21/01/2016 con il numero 29843, la soc. MAD s.r.l. chiede il coinvolgimento di tutte le parti interessate nella definizione delle scelte più opportune, prima dell'esecuzione dei campionamenti, sia necessario per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- In data 27/01/2015, con nota n. 43159, l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" comunica, quale risposta alla citata nota MAD s.r.l. 13/2016, che a suo parere, le scelte tecniche spettano all'I.R.S.A.-C.N.R. in qualità di responsabile scientifico dello studio;
- In data 28/01/2016, con nota n. 45515, l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" trasmette a tutti gli Enti il cronoprogramma delle attività trasmesso da IRSA – CNR. Secondo tale cronoprogramma le attività avranno termine il 15/04/2016;
- In data 02/02/2016, con nota n. 20, acquisita al protocollo regionale il 03/02/2016 con il numero Lazio 56795, la soc. MAD s.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste nella conferenza dei servizi del 04/12/2015;
- In data 05/02/2016, con nota n. 63995, l'Area "Ciclo Integrato dei rifiuti" ha trasmesso le integrazioni di cui al punto precedente agli Enti partecipanti alla conferenza;
- In data 10/03/2016, con nota n. 132007, l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" convoca la 2° conferenza per il riesame della soc. MAD s.r.l. per il giorno 05/04/2016;
- In data 04/04/2016, con nota acquisita lo stesso giorno al protocollo regionale Lazio con il numero 174727, la soc. MAD s.r.l., con riferimento al procedimento di riesame, trasmette nuovi elaborati

che integrano e sostituiscono totalmente quanto già inviato con le note nn. 139 del 04/11/2015 e n. 20 del 02/02/2016. La documentazione è costituita dai seguenti elaborati:

1. Allegato A25 – schema a blocchi
 2. Scheda B – Dati e notizie sull'impianto attuale
 3. Allegato B18
 4. Allegato B20
 5. Allegato B21
 6. Scheda E4 – Piano di monitoraggio e controllo
- In data 05/04/2016 si è svolta la 2a seduta della conferenza dei servizi del riesame. In particolare l'I.R.S.A. –C.N.R. ha illustrato i primi risultati dello studio in corso. Al verbale sono allegate le slide di presentazione dello studio. Si rimanda al verbale stesso per gli approfondimenti. Il verbale è stato trasmesso agli enti interessati in allegato alla nota n. 177621 del 05/04/2016;
 - In data 15/04/2016, con nota n. 198294, l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" ha convocato la conferenza conclusiva per il riesame per il giorno 18/05/2016.
 - In data 11/05/2016, con nota acquisita al protocollo regionale con il numero 246284, l'I.R.S.A.-C.N.R. ha trasmesso la relazione finale;
 - In data 11/05/2016, con nota n. 247346, l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" ha trasmette la relazione di cui al punto precedente, a tutti gli enti partecipanti alla conferenza;

190. In data 16/05/2016, con nota n. 35272, acquisita al protocollo regionale il 17/5/2016 con il numero 257717, la A.S.L. Frosinone - Servizio SISP, ha espresso proprio parere premettendo come sia stato più volte richiesto il suo intervento in merito a esalazioni moleste. La A.S.L. puntualizza che non è possibile distinguere se i cattivi odori provengano dal vicino impianto SAF e in che percentuale. Con riferimento al supposto rischio di contaminazione delle falde acquifere, nel parere si puntualizza che la relazione I.R.S.A. fornisce dati contrastanti con quelli accertati da altri soggetti, si sottolinea che gli analiti oggetto dello studio possono essere di origine naturale e che comunque, ad eccezione dell'arsenico, che ha concentrazioni largamente inferiori alle C.S.C., non sono incluse tra i parametri chimici della normativa sulle acque potabili. Il parere si conclude evidenziando che la documentazione presentata è tecnicamente esaustiva ma che il nulla osta non può che essere subordinato alla accertata esclusione di rischi per la salute delle popolazioni circostanti, oltre che all'adozione ed al rispetto di tutte le misure tecniche organizzative procedurali e di monitoraggio a tutela della popolazione e dell'ambiente. Allo scopo auspica che venga predisposto un piano di studio e sorveglianza epidemiologica di tutti i comuni limitrofi soprattutto riguardo all'incidenza di neoplasie e malattie respiratorie, mediante affidamento dell'indagine ad uno o più Enti competenti.

- In data 18/05/2016, con nota n. 37858, ARPA Lazio esprime il proprio parere sul Piano di Monitoraggio e Controllo. In particolare, premettendo che in virtù di alcune carenze documentali non può effettuare una valutazione unitaria ed integrata sulle modalità di monitoraggio, afferma che le tempistiche stringenti, dopo la trasmissione della relazione IRSA – CNR, non hanno consentito di valutare se la proposta di monitoraggio formulata dal Gestore è coerente alle previsioni del succitato documento o se necessità di un aggiornamento /revisione. L'Agenzia si riserva di esprimere le proprie valutazioni tecniche in merito a tale aspetto una volta terminata la valutazione attualmente in corso, ovvero secondo le indicazioni che vorrà fornire

all'Arpa al riguardo l'Autorità Competente. Successivamente nella valutazione tecnica l'ARPA solleva alcuni aspetti che saranno oggetto della successiva istruttoria.

- In data 18/05/2016 si è svolta la conferenza dei servizi conclusiva con esito favorevole con prescrizioni, il cui verbale è stato trasmesso il 19/05/2016 in allegato alla nota n. 263451.
- Si da atto, come risulta dai verbali delle conferenze, che alle conferenze dei servizi, hanno partecipato alcuni comitati e associazioni interessate

DETERMINA

Per quanto premesso che integralmente si richiama

- 1) Di chiudere, con esito favorevole con prescrizioni, la conferenza dei servizi per il riesame ai sensi dell'art. 29 octies del d.lgs. 152/2006 per l'impianto di Roccasecca (FR) loc. Cerreto della soc. MAD s.r.l.
- 2) Di prendere atto della relazione istruttoria e della relazione conclusiva IRSA – CNR allegate al presente atto;
- 3) Di prescrivere alla soc. MAD s.r.l. di presentare entro 30 gg la documentazione richiesta
- 4) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 octies comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame, il gestore continua l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso.

Il presente atto sarà notificato alla MAD s.r.l. e trasmesso alla Provincia di Frosinone, al Comune di Roccasecca, alla sezione di Frosinone di ARPA Lazio e pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. del D.P.R. 1199/1971).

Il Direttore ad Interim
Arch. Manuela Manetti